

# CAMERA DEI DEPUTATI

## LEGISLATURA II

### 255<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

*Giovedì 27 gennaio 1955 - Alle ore 16*

### ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

MARAZZA ED ALTRI — Modificazione alla legge 31 luglio 1954, n. 608, recante abolizione della imposta sulle rendite degli Enti di manomorta. (1170).

2. — *Domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Calandrone Giacomo, per i reati di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (vili-  
pendio del Governo e delle Forze armate dello Stato) (Doc. II, n. 1).  
— *Relatori:* COLITTO, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza;*

contro il deputato Moranino, per i reati: a) di cui agli articoli 110, 112, parte prima, 81, 575, e 577, parte prima, del Codice penale (omicidio continuato doppiamente aggravato); b) di cui agli articoli 110, 81, 575, 576 n. 1, e 577 n. 3, del Codice penale (omicidio continuato doppiamente aggravato); c) di cui agli articoli 411, 61 n. 2, e 110 del codice penale (occultamento continuato e aggravato di cadaveri) (Doc. II, n. 42). — *Relatori:* RICCIO, *per la maggioranza;* BERNARDI e CAPALOZZA, *di minoranza;*

contro il deputato Montagnana, per il reato di cui all'articolo 266, 1° 2° e 4° comma, n. 1, del Codice penale (istigazione di militari a disobbedire alle leggi) (Doc. II, n. 98). — *Relatori:* NATALI, *per la maggioranza;* MUSOLINO, *di minoranza;*

contro il deputato Maglietta, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale (vilipendio delle Forze armate dello Stato) (Doc. II, n. 155). — *Relatori*: ROSSI PAOLO, per la maggioranza; BUZZELLI, di minoranza;

contro il deputato Faletra, per il reato di cui agli articoli 56 e 629 del Codice penale e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 234 (tentata estorsione aggravata) (Doc. II, n. 202). — *Relatore* ROSSI PAOLO;

contro il deputato Mezza Maria Vittoria, per il reato di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (vilipendio delle istituzioni costituzionali dello Stato) (Doc. II, n. 203). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Stucchi, per il reato di cui agli articoli 81 e 595 del Codice penale (diffamazione). (Doc. II, n. 213). — *Relatori* LOPARDI e ROSSI PAOLO;

contro il deputato Alicata, per il reato di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere) (Doc. II, n. 219). — *Relatore* FOSCHINI.

### 3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modificazioni alla legge 30 maggio 1932, n. 720, contenente provvidenze per la costruzione ed il riattamento di sili e magazzini da cereali. (523). — *Relatore* CHIARINI.

### 4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la costruzione di caserme per le forze di polizia. (969). — *Relatore* BERNARDINETTI.

Personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. (555). — *Relatore* SCHIRATTI.

Nuove norme per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*). (903). — *Relatore* DIECIDUE.

### 5. — *Discussione della proposta di legge:*

BUTTÈ e CALVI — Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori in Italia. (655). — *Relatore* RAPELLI.

### 6. — *Seguito dello svolgimento delle interpellanze:*

AMENDOLA PIETRO (MARTUSCELLI, GRIFONE, VILLANI, AMENDOLA GIORGIO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*. — 1°) sulla necessità di una indagine diretta ad accertare le cause dei disastrosi effetti del nubifragio nel Salernitano e sulla necessità di un piano organico di opere rivolte, particolarmente mediante la sistemazione idraulico-forestale

dei bacini montani, a prevenire conseguenze tanto micidiali di un maltempo, anche eccezionale, sia nelle zone recentemente disastrose e sia nell'intera provincia di Salerno; 2°) sulla tempestività, sull'entità e sulle modalità dei soccorsi prestati a quanti sono stati direttamente o indirettamente colpiti dal disastro; 3°) sulla necessità di un sollecito ed integrale risarcimento del danno patito dai privati al fine preminente di permettere una celere ripresa della vita economica nelle zone disastrose. (192)

CACCIATORE (NENNI PIETRO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Sulla necessità che l'assistenza predisposta per gli alluvionati della provincia di Salerno copra le generali esigenze della popolazione duramente colpita nel complesso delle proprie attività e sulla urgenza di un vasto piano di opere volte a garantire la sicurezza della montagna e ad imbrigliare i torrenti a monte e a sistemarli a valle liberando la provincia dalla minaccia di nuove calamità. (193)

### *e delle interrogazioni:*

DE MARTINO CARMINE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei lavori pubblici, del tesoro e delle finanze.* — Per conoscere se ritengano opportuno adottare un provvedimento che stabilisca tassativamente la ricostruzione degli edifici pubblici e delle case private di abitazione, distrutti o danneggiati dal recente nubifragio nel Salernitano, in località diverse da quelle dove si è abbattuto il sinistro; e se ritengano altresì opportuno di sanzionare il principio del risarcimento sul danno totale anche a favore di proprietari di edifici e di case suscettibili di opere di riparazione e di consolidamento, ma che, per effetto della invocata disposizione, non potranno essere ripristinati *in loco*. (1395)

BIANCHI CHIECO MARIA (DE MARZIO ERNESTO). — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali sono le prime misure prese e quali altre saranno adottate, in conseguenza del nubifragio e della mareggiata verificatisi stamane a Bari che hanno prodotto l'allagamento di alcune zone della città vecchia, danneggiando e determinando la necessità di sgombero di numerose abitazioni, per le quali, essendo sottostanti al suolo stradale, sono da prendersi provvidenze o in relazione alla legge sulle case malsane o alle misure previste dal progetto di legge speciale per Bari. (1422)

CACCURI (CARCATERA, DE CAPUA, RESTA, TROISI, DEL VESCOVO, MORO, PETRILLI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere le ragioni per cui non sono stati — nonostante le formali promesse e gli ordini del giorno accettati in sede di approvazione di bilancio — ancora eseguiti i lavori per arginare l'Ofanto, che proprio in questi giorni ancora una volta è straripato, al confine provinciale fra Bari e Foggia, allagando e danneggiando vasti territori circostanti. Per sapere quali provvidenze urgenti si intendano adottare per fronteggiare le minacce incombenti ed i gravi danni in atto. (1424)

CACCURI (DE CAPUA, CARCATERA, PETRILLI, DEL VESCOVO, RESTA, MORO, TROISI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno, e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali provvidenze siano state adottate e s'intendano adottare per venire incontro alle popolazioni di Bari e provincia danneggiate dai recenti nubifragi e mareggiate, che hanno costretto diverse famiglie ad abbandonare finanche le proprie abitazioni. (1425)

CACCURI (DE CAPUA, CARCATERA, PETRILLI, DEL VESCOVO, RESTA, MORO, TROISI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere le provvidenze adottate per fronteggiare le minacce ed i danni prodotti dall'imperversare del maltempo nella provincia di Foggia, ove fra l'altro diversi torrenti sono straripati e minacciano di straripare. (1426)

DE CAPUA (MORO, CACCURI, CARCATERA, DEL VESCOVO, RESTA, TROISI, PETRILLI, DE MEO). — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali siano le misure già prese e quelle che intendano adottare in conseguenza: a) del nubifragio e della mareggiata di Bari che ha allagato gran parte della città vecchia, nella quale numerose sono le abitazioni

sottostanti al suolo stradale; *b*) dell'alluvione nella zona tra Molfetta e Giovinazzo; e nella campagna fra Bitonto e Modugno, invasa per 6 chilometri dalle acque del torrente Tiplis; *c*) dei crolli avvenuti nelle frazioni di Mariotto e di Palombaio, nel comune di Bitonto. E se sono a conoscenza che a Mariotto sono crollate due case con due vittime (Fiore Michele di anni 51 e Fiore Nicola di anni 13); mentre a Palombaio è crollata la casa del signor Giuseppe Pesce; e che numerose sono le case lesionate in entrambe le frazioni di circa 1000 abitanti ciascuna; *d*) della rottura e conseguente straripamento del canale San Francesco, in contrada Pezzaforata, in agro di Bitonto; *e*) dello straripamento del fiume Ofanto, nella zona di Canne. (1429)

FRANCAVILLA (SCAPPINI, ASSENNATO, DEL VECCHIO GUELFU ADA). — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere: 1°) quali provvidenze immediate siano state adottate e si intendano adottare da parte del Governo per i primi soccorsi in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione e dalla mareggiata a Bari e nelle altre località della Puglia; 2°) se e con quali mezzi di emergenza il Governo intende affrontare le opere per la difesa dall'acqua e per le case pericolanti e i bassi malsani che interessano numerose famiglie, le quali vivono, oltre che in condizioni insostenibili di miseria e di superaffollamento, nel continuo terrore dei crolli e delle alluvioni; 3°) quali provvidenze il Governo intende adottare per l'assistenza in favore delle famiglie costrette a sgomberare. (1432)

DELCROIX. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti di urgenza il Governo abbia preso e intenda prendere per soccorrere le popolazioni colpite e riparare i danni arrecati dalle mareggiate e dalle alluvioni abbattutesi sulla città di Bari e su altri centri della costa pugliese. (1437)